

Deliberazione della Giunta Regionale 22 giugno 2011, n. 7-2208

Approvazione del nuovo sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità e costituzione relativi organismi.

A relazione del Presidente Cota:

Visto il decreto legislativo 229/99, di modifica al D.lgvo 502/92, nel quale, all'art. 16 quater, si legge che "...la partecipazione alle attività di formazione continua costituisce requisito indispensabile per svolgere attività professionale in qualità di dipendente o libero professionista", e che le singole Regioni debbono provvedere alla programmazione e alla organizzazione di programmi regionali per la formazione continua, elaborando obiettivi di interesse regionale e accreditando progetti di formazione di rilievo regionale (D.lvo 229/99- art. 16-ter, terzo comma);

considerato che la Giunta Regionale, con atti n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-7503 del 19/11/2007, approvava il Sistema regionale per la Formazione Continua in Sanità e il sistema di accreditamento ECM regionale, in via sperimentale per il triennio 2007/2010, con scadenza 31/12/2010;

che con DGR n. 34-1219 del 17/12/2010 veniva prorogato il solo sistema di accreditamento degli eventi formativi sulla piattaforma regionale ECM, per un periodo massimo di 1 anno, individuando, provvisoriamente, i provider di formazione già indicati nelle su citate DGR n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-7503 del 19/11/2007, in attesa della definizione del nuovo Sistema di Governo Regionale della Formazione Continua in sanità;

ritenuto opportuno dotarsi di un disegno regionale per il governo della formazione continua in sanità che sia in grado, nel contempo, di dare seguito alle indicazioni emanate in materia dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 5 novembre 2009, successivamente dettagliate nel "Regolamento applicativo dei criteri oggettivi di cui all'Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 e per l'accreditamento", approvato dalla Commissione nazionale per la formazione continua in data 13 gennaio 2010, ovvero:

- o passaggio dall'accreditamento degli eventi formativi all'accreditamento dei provider di formazione, sia a livello nazionale sia a livello regionale, con conseguente assegnazione dei crediti formativi da parte dei provider stessi;
- o realizzazione del dossier formativo del singolo professionista sanitario e/o dell'equipe, in conformità con gli obiettivi formativi individuati a livello nazionale, regionale e aziendale;
- o istituzione di un Osservatorio regionale sulla qualità della formazione, in stretta correlazione con l'Osservatorio Nazionale, in grado di verificare le attività promosse sul territorio, la loro qualità e coerenza agli obiettivi dati, nonché il mantenimento dei requisiti da parte dei provider accreditati;
- o predisposizione di indicazioni regionali per l'accesso alla formazione ECM da parte dei Liberi Professionisti.

Preso atto che il nuovo disegno del "Sistema di governo della Formazione Continua in Sanità" individua gli organismi incaricati e i rispettivi ruoli in un'ottica di partecipazione attiva e responsabile da parte di tutti i soggetti coinvolti, attraverso un flusso informativo "circolare": - trasmissione dati, analisi, proposte-, finalizzato al miglioramento qualitativo delle prestazioni dei professionisti sanitari, in coerenza con gli obiettivi, con le priorità e con le strategie individuate dal sistema sanitario regionale.

Che l'assetto istituzionale ivi descritto può essere sinteticamente così rappresentato:

- INDIRIZZO, PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ :
Assessorato “Sanità, Politiche sociali e per la famiglia” → Direzione Sanità → Settore competente della Direzione Sanità
- GESTIONE PIATTAFORMA ECM, STUDIO ED ELABORAZIONE PROPOSTE SU MANDATO REGIONALE :
Agenzia AReSS (Ente strumentale della Regione e supporto tecnico operativo) → Commissione per l'Educazione Continua in Medicina (costituita con la presente *delibera*)
→ gruppi di lavoro → segreteria ECM
- VALUTAZIONE DATI E CONSEGUENTI PROPOSTE DI PROGRAMMAZIONE E INDIRIZZO REGIONALE:
Comitato per l'Educazione Continua in medicina (costituita con la presente *Delibera*)
- VALUTAZIONE E ANALISI TECNICO SCIENTIFICA DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE:
Osservatorio regionale per la qualità (costituita con la presente *Delibera*)
- PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI
Provider di formazione

Che con successivi atti del Direttore della Sanità si provvederà all'individuazione dei componenti dei singoli organismi, in conformità con i criteri di cui al documento sul “Sistema di governo regionale sulla Formazione Continua in Sanità” consentendo di dare attuazione agli ulteriori sviluppi indicati e previsti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 5 novembre 2009 e successive integrazioni del 13 gennaio 2010;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

visto il decreto legislativo 229/99, di modifica al D.lgvo 502/92;
visto l'Accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009;
viste le DD.G.R. n. 61-7119 del 15/10/2007 e n. 62-7503 del 19/11/2007;
vista la D.G.R. n. 34-1219 del 17/12/2010;

delibera

- di approvare il documento relativo al “Sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità”, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- di costituire, secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, i seguenti organismi:
 - Commissione per l'Educazione Continua in Medicina
 - Comitato per l'Educazione Continua in Medicina
 - Osservatorio regionale per la qualità
- di demandare al Direttore della Sanità l'individuazione dei componenti dei singoli organismi, in conformità con i criteri di cui al documento sul “Sistema di governo regionale per la Formazione Continua in Sanità”, dando atto che l'incarico non comporta alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

IL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA IN SANITÀ



IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO

PREMESSA

Migliorare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie e la professionalità dei suoi operatori con particolare attenzione alle realtà territoriali, questo l'obiettivo del nuovo sistema ECM di Educazione Continua in Medicina, le cui linee guida sono state tracciate dall'Assessorato Sanità con la collaborazione operativa dell'AReSS, l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, alla quale è stata demandata la fase propositiva e di studio e con la quale si intende collaborare anche nella nuova fase del Sistema ECM Piemonte.

Il precedente periodo "sperimentale" del programma di Educazione Continua in Medicina ha reso possibile la realizzazione di una consolidata rete territoriale di provider pubblici (Aziende Sanitarie e ospedaliere, Università, Ordini, Collegi, IRCS, IZS e ARPA) che, con ottimi risultati, ha contribuito all'aggiornamento, allo sviluppo e al consolidamento di una piattaforma informatica utilizzata per l'accreditamento regionale degli eventi formativi, nel passaggio dall'accreditamento nazionale a quello regionale. Una piattaforma che potrà ora risultare utile per conoscere in tempo reale tutta l'offerta formativa regionale, rendendo disponibile una banca dati di facile consultazione. Sicuramente oggi gli attuali provider hanno acquisito dimestichezza con il sistema ECM Piemonte, sottolineandone tra l'altro, lo snellimento della procedura, la riduzione dei tempi di assegnazione dei crediti, nonché il significativo risparmio economico ottenuto dal passaggio al sistema regionale.

Non resta ora che procedere nella realizzazione e nella definizione dei nuovi sviluppi dell'accreditamento e del controllo della qualità (passaggio dall'accreditamento degli eventi all'accreditamento dei provider di formazione e istituzione dell'Osservatorio regionale sulla qualità) avendo a disposizione un sistema e una piattaforma affidabili e flessibili che ci hanno collocato fra le Regioni più avanzate nell'accreditamento della formazione ECM.

Si proseguirà quindi nella consapevolezza del valore e dell'importanza dell'attività degli operatori impegnati nei servizi sanitari. A loro e alle loro conoscenze occorre porre particolare attenzione consentendo così di attuare più agevolmente e consapevolmente i possibili cambiamenti e adattamenti delle organizzazioni locali, in relazione all'evoluzione dei bisogni sanitari.

PROGETTO PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI EDUCAZIONE CONTINUA IN SANITÀ

Il nuovo sistema regionale per la Formazione Continua in Sanità' (ECM) dal 2011 si svilupperà in riferimento a tre cardini:

1. nuovo sistema di *Governance* della formazione regionale
2. accreditamento dei *Provider* di formazione ECM;
3. istituzione di un *Osservatorio regionale sulla qualità* della formazione

1. Il sistema di Governance prevede la capacità di controllo e di valutazione della formazione, indispensabili per garantire la qualità e l'innovazione dei servizi.

Per un efficace governo della formazione continua si dovranno perseguire specifici percorsi programmati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con lo sviluppo professionale individuale e con le priorità, le innovazioni e le strategie del sistema sanitario, a livello locale, regionale e nazionale.

A livello regionale la programmazione sanitaria si esprime attraverso piani sanitari e atti amministrativi che forniscono linee di indirizzo per rispondere ai bisogni di salute della popolazione e ai problemi esistenti. In questo ambito sono indicati obiettivi di salute e strategie di carattere organizzativo che servono ad orientare le azioni delle strutture, ai diversi livelli, comprese evidentemente quelle di carattere informativo e formativo funzionali al raggiungimento dei risultati previsti. La formulazione degli obiettivi formativi generali rientra nelle linee di indirizzo regionali, mentre la definizione degli obiettivi formativi specifici per gli operatori coinvolti avviene a livello locale e nell'ambito dei singoli progetti formativi.

Occorrerà quindi prevedere un percorso in grado di:

- presidiare e governare la funzione della formazione continua individuando, a partire da priorità in termini di salute, gli obiettivi formativi derivanti dagli obiettivi regionali e le strutture competenti in grado di promuovere la rilevazione dei bisogni formativi dei singoli professionisti e delle organizzazioni, di progettare, pianificare e supportare i processi di apprendimento (formazione residenziale, a distanza e sul campo), valorizzare le competenze formative degli operatori e valutarne le ricadute in termini organizzativi e di sviluppo professionale;
- presidiare la funzione di programmazione a livello regionale e a livello aziendale, attraverso linee di indirizzo definite a livello regionale e all'approvazione dei piani di formazione aziendale e dei relativi Rapporti annuali;
- promuovere la cultura del Dossier formativi, di gruppo e individuale, rendendolo attinente e coerente con la programmazione e lo sviluppo professionale;

E' necessaria la predisposizione di un **dossier formativo**, su base triennale, la cui coerenza e adeguatezza può essere valutata, per gli operatori del SSR (pubblici e convenzionati) nell'ambito dell'azienda in cui lavorano, e dai rispettivi Ordini, Collegi e Associazioni professionali per i liberi professionisti impegnati in ambito sanitario. Il controllo e il governo della formazione continua saranno garantiti, nel passaggio dall'accreditamento degli eventi all'accreditamento dei provider di formazione, anche tramite:

- forme di controllo sugli eventi, sia mediante le regole dell'accreditamento, sia con modalità di verifica che consentano di monitorare la qualità degli eventi stessi;
- l'esplicitazione chiara di regole sul conflitto di interessi.
- promuovere una gestione integrata delle informazioni sulle attività formative attraverso una piattaforma regionale in grado di garantire flussi informativi circa la formazione erogata e i crediti acquisiti.

Si deve quindi prevedere e confermare:

- il ruolo forte ed autorevole di un organismo regionale che fissa le regole del sistema e che si avvale di strutture e funzioni tecniche di supporto al fine di sviluppare l'efficacia complessiva del programma ECM;
- una composizione di tali strutture che, direttamente ed inequivocabilmente, configuri la condivisione e la partecipazione delle autonomie e delle responsabilità dei soggetti istituzionali/privati in campo a garanzia e tutela verso i cittadini delle attività dei professionisti coinvolti nell'ECM.

2. Accredimento Provider di formazione ECM

In riferimento a quanto indicato nell'accordo Stato Regioni del 5 novembre 2009 e successivo documento del 13 gennaio 2010, nel corso del 2011 si darà attuazione al passaggio dall'attuale fase di accreditamento degli eventi formativi all'accreditamento dei Provider- pubblici e privati-. Saranno quindi individuate le modalità di accesso, i criteri, gli organismi preposti alla verifica e al controllo (così come da indicazioni nazionali), sviluppando e approfondendo il documento relativo ai "criteri" per l'accreditamento, già valutato dai precedenti organismi istituzionali incaricati di programmare e gestire la formazione nel triennio sperimentale 2008/2010 (Commissione ECM, Tavolo Regionale CIFC, Conferenza Regionale ECM).

Nel triennio 2008/2010 è stata avviata e si è via via consolidata un'importante rete territoriale di Provider (Aziende Sanitarie e ospedaliere, Università, Ordini, Collegi, IRCS, IZS e ARPA) che ha contribuito all'aggiornamento, allo sviluppo e al consolidamento di una piattaforma informatica, utilizzata per l'accreditamento regionale degli eventi formativi, nel passaggio dall'accreditamento nazionale a quello regionale.

Tale piattaforma risulta ora un utile strumento per conoscere in tempo reale tutta l'offerta formativa regionale, rendendo disponibile una banca dati di facile consultazione che consentirà di affrontare la nuova fase e gli ulteriori passaggi indicati dalla Conferenza Stato-Regioni.

3. Osservatorio sulla qualità della formazione

L'Osservatorio regionale, supporto per il corretto funzionamento di indirizzo dell'intero sistema, è chiamato a svolgere tre differenti funzioni:

1. valutativa
2. di verifica
3. di analisi tecnico-scientifica

In relazione alla funzione valutativa è chiamato a:

- monitorare la coerenza delle attività formative dei futuri provider con gli obiettivi regionali, sia in termini qualitativi, in relazione agli eventi svolti, sia in termini di attribuzione dei crediti agli eventi

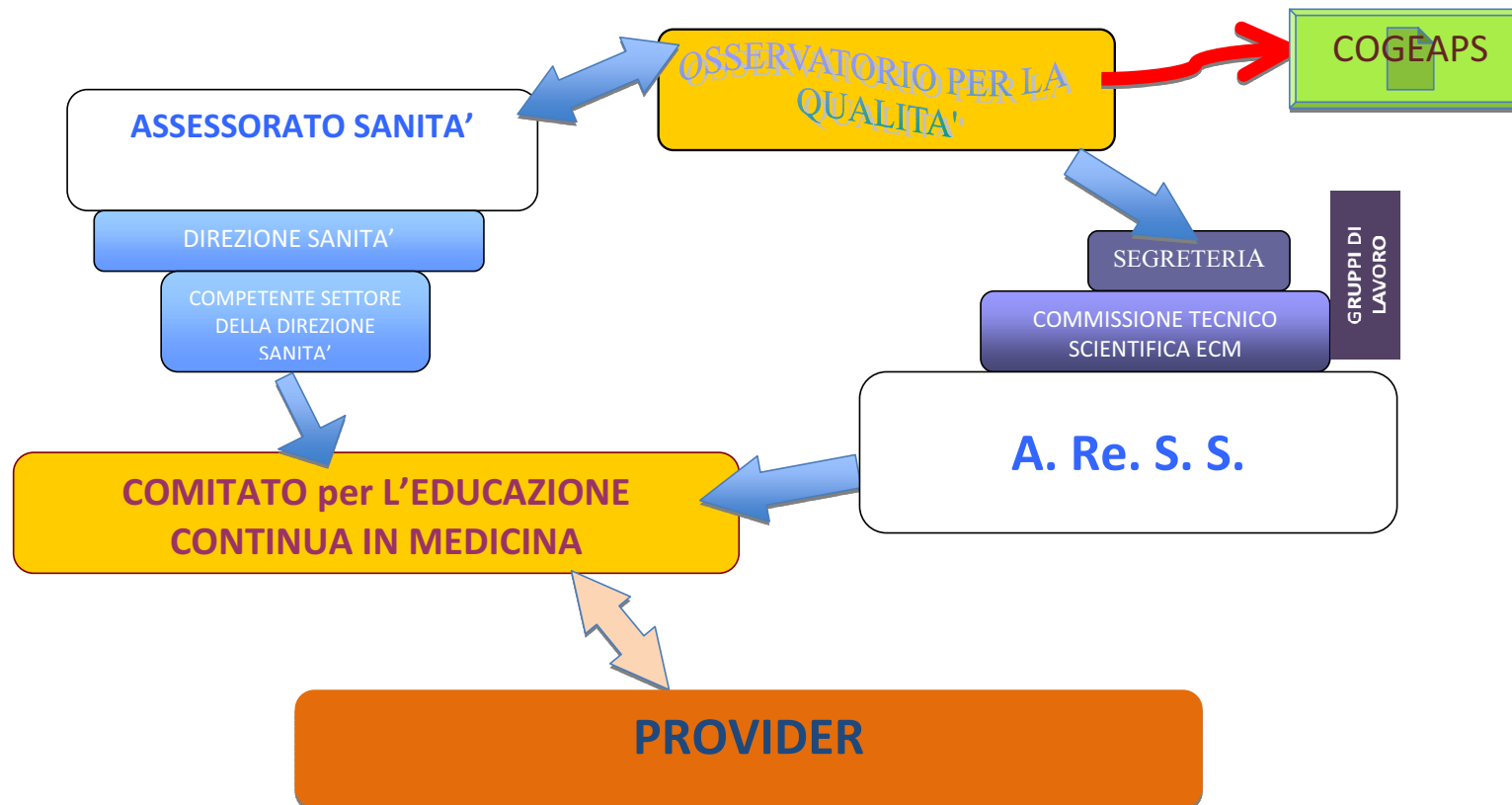
L'attività di verifica prevede di:

- accertare il raggiungimento del numero di crediti formativi per ciascuna professione in relazione ai Provider e alla luce degli indirizzi regionali
- verificare le attività formative svolte sia in termini qualitativi (coerenza eventi accreditati/eventi realizzati, coerenza eventi/obiettivi formativi regionali), sia in termini quantitativi (formazione offerta in relazione al numero di operatori formati)

L'analisi dei dati deve consentire:

- la diffusione di informazioni relative alla popolazione formata, alla distribuzione sul territorio e alla fruibilità ed accessibilità alla formazione stessa
- la valutazione della corrispondenza dell'attività formativa con le linee di indirizzo regionali
- la valutazione delle ricadute della formazione sull'attività lavorativa
- la risposta ad eventuali interrogazioni formulate da organismi/istituzione regionali.

Il flusso informativo individuato per il governo della formazione continua può essere così schematicamente rappresentato:



COMPITI E FUNZIONI

ASSESSORATO SANITA'

In questo nuovo Sistema della Formazione Continua, visto come partecipazione attiva e responsabile dei diversi soggetti istituzionali coinvolti in un processo di cooperazione, nel quale tutti contribuiscono e condividono l'intero processo in una visione "circolare" dello scambio di informazioni e di risultati, l'Assessorato regionale viene individuato quale organo con responsabilità di indirizzo e di governo (secondo lo spirito della norma fondante -D.lgvo 502/92 e successive modificazioni-) che fissa le regole del sistema. All'Assessorato è attribuito, cioè, il compito di orientare il Sistema della Formazione Continua in sanità e verificare che venga attuato in coerenza con le politiche e gli indirizzi del Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) avvalendosi a tal fine di strutture e funzioni tecniche di supporto che consentano il raggiungimento dell'efficacia ed efficienza dell'intero programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

DIREZIONE SANITA'

Nell'ambito delle competenze proprie dell'Assessorato la Direzione regionale Sanità presidia e governa il livello di funzionamento generale del Sistema della Formazione Continua e, attraverso gli strumenti propri (determinazioni- linee di indirizzo, circolari), promuove le azioni di governance della programmazione e della realizzazione nonché del monitoraggio e del controllo dell'attività di formazione continua in Regione.

COMPETENTE SETTORE DELLA DIREZIONE SANITA'

Al competente Settore della Direzione Sanità è affidata l'attività di coordinamento dei diversi attori del sistema, con l'ausilio dei quali potrà individuare e proporre indirizzi e linee guida per il miglioramento della qualità della formazione in sanità. Spetterà inoltre al settore porre in essere, con specifici atti amministrativi, le indicazioni provenienti dagli organismi preposti ed in particolare dal Comitato Regione ARESS in stretta connessione con l'Osservatorio regionale sulla qualità.

COMITATO PER L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

E' formato da un massimo di 20 componenti così individuati:

- rappresentanti di Università, Ordini e Collegi professionali
- responsabili/rappresentanti di formazione nelle ASR
- rappresentante/funziionario referente per la direzione regionale
- rappresentanti dell'Osservatorio regionale
- rappresentanti della Commissione ECM
- rappresentanti di associazioni a difesa del cittadino

La composizione del Comitato per l'ECM (membri appartenenti ai diversi istituti del Sistema) consente di attribuire a questo organismo una funzione propositiva nell'ambito della programmazione e dell'indirizzo della Formazione continua in sanità. E', cioè, il luogo dal quale partono le principali indicazioni per il governo regionale della formazione e della sua qualità, al quale spetterà l'individuazione di specifici programmi di intervento di rilevanza regionale, su mandato dell'organo regionale, l'indicazione di azioni volte al miglioramento della gestione dei processi di formazione e apprendimento, lo sviluppo di strumenti e metodologie per la rilevazione dei bisogni formativi.

Dovrà quindi avanzare proposte in relazione a:

- a. obiettivi formativi e portfolio delle competenze
- b. accreditamento provider:
 - condivisione di criteri e modalità di reclutamento
 - selezione e ingaggio dei provider stessi
- c. verifica della qualità della formazione:
 - definizione delle priorità nell'attività di monitoraggio a cura dell'Osservatorio di qualità

AGENZIA AReSS

All'Agazia AReSS - Ente strumentale della Regione e dalla stessa individuata quale supporto tecnico-operativo alle politiche di governo regionale in ambito sanitario- è affidato il compito di approfondimento e di studio delle tematiche connesse alla Formazione Continua in Medicina (ECM) rivolta al personale sanitario regionale, con la conseguente formulazione di proposte operative.

COMMISSIONE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (presso l'AReSS)

E' composta da professionisti con esperienza e competenza in metodologie formative e in qualità della formazione ed è istituita presso l'AReSS Piemonte. E' un organismo di supporto tecnico-scientifico alla competente Direzione regionale con funzioni di :

- a) definire i criteri per l'accreditamento dei provider:
 - procedere alla stesura di un manuale per il processo di accreditamento provider, con riferimento ai profili di competenza dei docenti, ai possibili conflitti d'interesse e all'eventuale sistema di sponsorizzazione degli eventi;
- b) fornire ai competenti organismi il materiale necessario all'analisi e al controllo della qualità della formazione erogata, esprimendo pareri sul funzionamento complessivo delle procedure informatiche di accreditamento;
- c) studiare e accompagnare l'implementazione di nuove metodologie didattiche fra cui la Formazione a Distanza e la Formazione sul Campo, individuando i criteri di attribuzione dei relativi crediti;
- d) produrre i report necessari all'Osservatorio regionale per la qualità della formazione, suggerendo eventuali sistemi di lettura e di analisi dei dati presenti sulla piattaforma ECM
- e) garantire la definizione dei contenuti del dossier formativo, individuale e di gruppo, sia per i dipendenti del Servizio Sanitario Regionale sia per i Liberi Professionisti;
- f) sviluppare e approfondire argomenti e proposte provenienti dai competenti organismi regionali al fine di supportare lo sviluppo del sistema formativo piemontese.

GRUPPI DI LAVORO (c/o AReSS)

I gruppi di lavoro vengono di volta in volta costituiti a seconda delle esigenze di studio e approfondimento in relazione ad obiettivi individuati dall'Assessorato competente e/o su specifico mandato della Commissione per l'ECM. I componenti vengono individuati fra i professionisti competenti in metodologia formativa e qualità della formazione.

SEGRETERIA ECM (c/o AReSS)

E' costituita da operatori adeguatamente formati, incaricati di seguire, tramite piattaforma informatica dedicata, tutta la fase dell'accREDITamento di ciascun evento formativo, dal controllo degli elementi in ingresso necessari al conseguimento dei crediti, al rilascio dei crediti, successivo allo svolgimento dell'evento, previa verifica della completezza dei dati, monitorando le incongruenze e le relative risoluzioni. Tale attività si svolge per tutte le tipologie formative: residenziale- FAD- FSC (ciascuna con le diverse tempistiche e con gli adattamenti in corso d'opera). Hanno funzioni di interfaccia per le comunicazioni con i provider e gli organismi presenti in Aress. Dovranno inoltre accompagnare e seguire la successiva fase di accREDITamento dei provider di formazione, con relativa presa in carico di tutte le attività amministrative correlate e conseguenti: formazione auditor, dossier formativo, osservatorio della formazione.

OSSERVATORIO PER LA QUALITA'

E' formato da un massimo 20 componenti fra i quali:

- referente regionale ECM + referente regionale con competenze statistiche
- componenti della Commissione ECM
- componenti del Comitato ECM
- esperti AReSS-Regione

L'Osservatorio funge da supporto alla Regione ed ha una corrispondenza nell'analogo Osservatorio Nazionale ECM. E' chiamato a svolgere direttamente le funzioni di verifica della qualità della formazione evidenziando coerenza tra quanto dichiarato e quanto messo in atto nei confronti dell'erogatore di formazione e la pertinenza del progetto formativo rispetto agli obiettivi formativi, così come dettagliato in premessa. In relazione alla sua funzione valutativa, tale organismo potrà avvalersi di professionisti competenti, specialisti negli argomenti oggetto di analisi, inseriti di volta in volta a seconda dei filoni individuati, ad es.:

- costi della formazione
- logica di efficienza formativa
- raggiungimento obiettivi
- congruità con PSSR e con il Piano Formativo Aziendale

L'Osservatorio, inoltre, è chiamato a collaborare con la Regione, contribuendo a stilare un rapporto annuale sulle attività di Educazione Continua in Medicina, da inviare all'Osservatorio Nazionale secondo le indicazioni dettate dall'Osservatorio stesso.

I dati raccolti ed elaborati da questo organismo vengono restituiti all'Assessorato competente, consentendo la prosecuzione e l'evoluzione dell'attività di governance dell'intero sistema, così come descritto nella rappresentazione grafica di cui a pag. 4.

Assetto istituzionale individuato per il governo dell'ECM:

